

EQUITALIA

La polverina non era antrace I dipendenti sono in attesa

BELLUNO

È stata trasferita a Padova la polvere arrivata per lettera nell'ufficio di Equitalia in via Vittorio Veneto. Delle analisi si sta occupando l'Istituto **Zooprofilattico** delle Venetie e i risultati dovrebbero arrivare lunedì. Al momento è stato solo escluso che si tratti di antrace, ma per conoscere la composizione della sostanza bisognerà aspettare ancora un paio di giorni.

Il campione recuperato giovedì dai vigili del fuoco era stato inizialmente inviato a Venezia. È stato trasferito a Padova per un'analisi più approfondita. Pur avendo escluso la presenza di antrace, come conferma la Questura di Belluno, non è ancora chiaro cosa contenga quella polverina di un colore che si avvicina alla ruggine. Per questo i dipendenti ancora non sanno se lunedì potranno rientrare al lavoro: «L'Usl non ci ha comunicato nulla», ha spiegato ieri la delegata Rsa della Cgil della sede bellunese di Equitalia, Erika Cervo. «Non sappiamo nulla neanche delle analisi in corso. Non avendo ricevuto alcuna notizia, lunedì (domani, ndr) ci presenteremo davanti all'ufficio e vedremo se potremo entrare a lavorare».

La sede di via Vittorio Veneto di Equitalia è chiusa da giovedì. In tarda mattinata alcuni dipendenti avevano chiamato le forze dell'ordine perché da una busta usciva della polvere marroncina. Considerando che attacchi di questo genere non sono una novità per l'agenzia di riscossione crediti, sul posto si sono precipitati Vigili del fuoco, forze dell'ordine e anche un'ambulanza. I vigili del fuoco, con le tute anticontaminazione, sono entrati nell'ufficio e hanno recuperato la busta. Lunedì si saprà cosa conteneva. (a.f.)

